

GUIDA ALTERNATIVA 08/09

Facoltà di Ingegneria



Nuovo Ordinamento
Mini guida per non perdersi

Test d'ingresso: truffa legalizzata
Laurea Triennale? No, grazie!

Collettivo "Lavori in Corso"
Due parole su di noi

Libera condivisione dei saperi
idee e progetti

Ciclofficina & HackLab
Partecipa Anche Tu



Collettivo "Lavori in Corso" --- <http://clic.noblogs.org>
Auletta21 --- 2° piano ingegneria --- 06.72597771

Test d'ingresso: truffa legalizzata. La laurea triennale è inutile, conta solo la specialistica!

Non potevamo iniziare questa guida senza partire dalla truffa dei test d'ingresso. E' bene sapere che sono del tutto inutili, dannosi, stressanti e costituiscono la prima spesa per gli studenti e le loro famiglie ancor prima di essere iscritti all'università.

Stressanti Dopo l'esame di maturità che giunge al culmine dell'ultimo anno delle superiori, sono in molti a godersi un periodo di "stacco" per poi ripiombare a fine agosto con l'assillo del dover studiare per tentare di passare i test, siano essi d'ingresso a numero programmato (come quasi tutti quelli di ingegneria) o a numero chiuso (ingegneria edile-architettura).

Dannosi. Se non passi il test o ti trovi nella parte bassa della graduatoria non vuol dire che non sei adatto/a alla facoltà di ingegneria! La "classifica" con i risultati della prova non può in alcun modo tenere conto dello sviluppo futuro della persona che a 19-20 anni inizia un percorso di studi nuovo, del tutto diverso da quello delle scuole superiori. Con dei quiz su materie che, specie per chi proviene dagli istituti tecnici, non sono state approfondite bene nei 5 anni di scuola superiore è facile ritrovarsi con punteggi sotto la sufficienza. Questo genera nei più dei dubbi sulle proprie capacità del tutto ingiustificate, magari anche a causa delle opinioni dei rispettivi genitori influenzate appunto dall'esito del test... Niente paura, è solo la prima prova!!!

Inutili. Se il test dovesse andar male e se l'eventuale esame di recupero fallisse (il 19 settembre dopo solo 8 giorni di matematica e fisica), tutti/e possono ugualmente iscriversi alla facoltà di ingegneria. Chi dovrà ricorrere al TAR per vedersi garantito il diritto di accesso all'istruzione, saranno coloro i quali hanno scelto edile-architettura e non rientreranno nei 60 posti stabiliti.

Una nuova tassa su studenti e famiglie. Fino a qualche anno fa i test non esistevano e tutti/e potevano iscriversi liberamente alle università italiane. Questo meccanismo ha introdotto di fatto una nuova tassa: 33 euro per il numero programmato, 55 euro per quello chiuso. A cui si somma la spesa per l'acquisto dei libri dei



quiz per esercitarsi ad agosto...Insomma, nelle stesse aule c'è chi paga di più e chi di meno, in base alla propria età.

Altra assurdità. Stabilito, ad esempio, in 250 il numero massimo di persone per il corso di ingegneria gestionale, se in 400 risultassero "sufficienti" al test, i 150 "in più" sarebbero dirottati su altri corsi in base alle quattro preferenze espresse. Al momento dell'iscrizione effettiva al primo anno, che avviene solo attraverso internet, il programma accede ad un database che sa già a quale corso puoi (devi) iscriverti. In pratica, sono i professori che scelgono il tuo percorso di studi. Dopo un anno puoi però cambiare corso facendo domanda, ovviamente pagando altri 55 euro all'università.

Test d'ammissione anche alla specialistica. Una volta presa la laurea di primo livello, quella triennale, i professori ed il preside hanno deciso che non basta per accedere alla magistrale (o specialistica): infatti siete obbligati a laurearvi in 4 anni con la media del 24. Altrimenti un altro test d'ingresso vi aspetta. Chi è nato due anni prima di voi invece può iscriversi alla specialistica senza altri ostacoli, giustamente. Queste decisioni sono state prese nel 2007 con l'unanimità dei docenti in sede di Consiglio di Facoltà.

Considerazioni finali. In base alle ultime due riforme Berlinguer (1999) e Moratti (2005) sono state introdotte due lauree. La triennale non è considerata né dalle aziende né da i professori come utile a trovare un lavoro decente. La specialistica (o magistrale) è l'unico obiettivo a cui puntare per avere completezza nel percorso formativo e possibilità reali di inserimento nel mondo lavorativo. Sono dati incontrovertibili che erano ampiamente stati pronosticati a suo tempo, cioè all'entrata in vigore dell'attuale sistema 3+2. Eppure i vari governi, appoggiati dalla Confindustria e da ampia parte dei docenti, hanno spezzato i 5 anni di studio in due tronconi: quello di base più accessibile (manco tanto...) e quello magistrale con tasse più elevate e maggiore selezione di classe (ebbene sì, non si può chiamare altrimenti!).

Tasse Universitarie Alcune cose da sapere

Se questo è il primo anno di Università, non avrai sicuramente idea di come sono aumentate nel tempo le tasse universitarie (per rendertene conto guarda il grafico che riporta l'andamento sia per la prima rata, comune a tutte le fasce di reddito, che a quella della seconda rata per le varie fasce) tutto questo alla faccia del diritto allo studio e del dare la possibilità ai meno abbienti di poter avere "un'istruzione superiore". Per chi dicesse che ci sono le borse di studio Adisu c'è da tener presente che sono in numero irrisorio, ed esiste l'assurda figura dell'idoneo non vincitore. I pochi fondi devono anche essere divisi con le università private (Luiss, Lumsa, ...) con buona pace della Costituzione che vieta questo tipo di finanziamento.

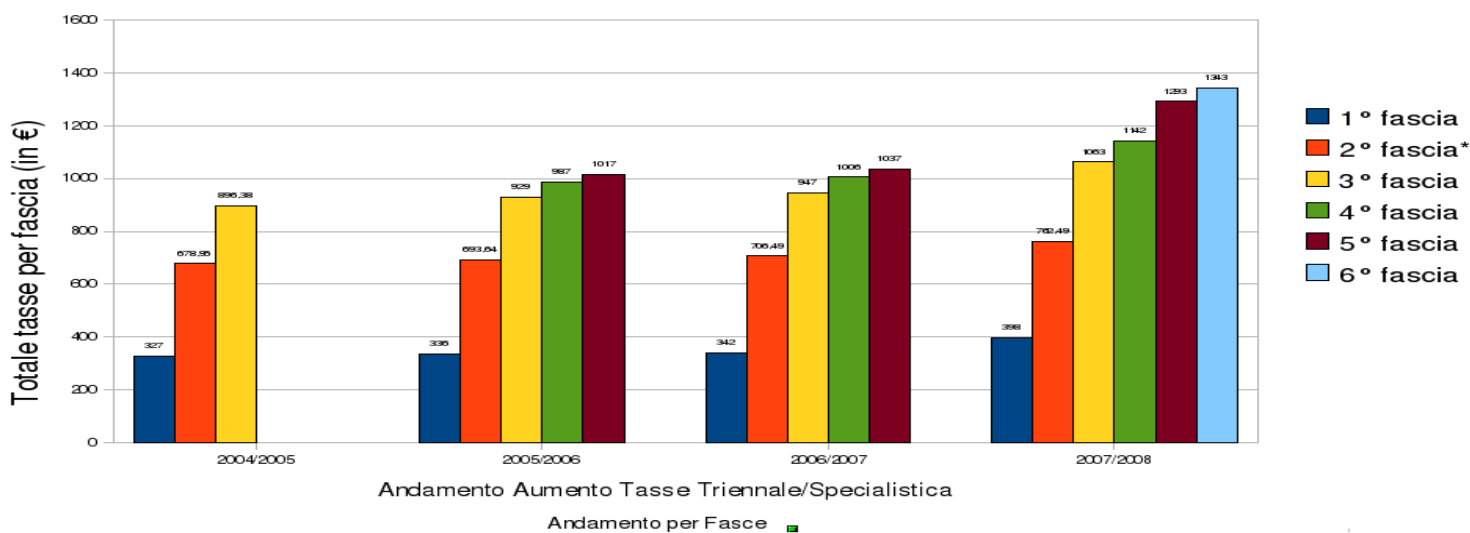
Chi pensasse che con le tasse ci sono più servizi

per gli studenti e le studentesse si sbaglia in quanto qui da noi manca di tutto, dai laboratori alle biblioteche. Le nuove strutture che stanno costruendo fanno parte di un bilancio a parte (bilancio edilizio) nel quale non rientrano i soldi delle nostre tasse universitarie, quindi con i soldi degli studenti non si costruisce un bel niente come pensano molte persone ed inoltre non possono incidere, per legge, più del 20% del bilancio ordinario.

Concludiamo dicendo che, alla luce di quanto sopra detto che le tasse rappresentano un comodo strumento di discriminazione e selezione di classe che viene tarato dai singoli Atenei sulle loro specifiche esigenze infischandosene delle conseguenze sugli studenti e le loro famiglie.

Aumenti Tasse Laurea Triennale

Andamento per fascia



Decreto Legislativo 112 Tasse in aumento e svendita ai privati

Con il decreto legge 112 del giugno 2008 l'attuale Governo Berlusconi, prevede ulteriori tagli all'Università e alla Ricerca. Come se erano già bastati quelli dei governi precedenti da parte di Padoa Schioppa e Tremonti.

Ma in concreto che cosa avverrà? Dal punto di vista economico, con la riduzione dei fondi ordinari (-500 mln di euro). Si costringeranno gli atenei ad attingere maggiormente dalle tasche degli studenti (aumenti delle tasse e del costo di tutti i servizi) e a svendersi ancora di più alle aziende belliche e multinazionali che in cambio di finanziamenti faranno i loro porci comodi. Ci sarà il blocco delle assunzioni del

personale docente nel triennio 2009/2011: ci sarà la riduzione del ricambio dei professori pensionati. Ciò significa una ricaduta negativa sugli studenti per quello che riguarda la didattica e la sua qualità. Molto probabilmente il corpo docente e i ricercatori entreranno in agitazione bloccando le lezioni, gli esami e le sedute di laurea.

Ciliegina sulla torta la trasformazione delle Università pubbliche in Fondazioni private, ovvero come regalare gli atenei ai privati con buona pace di quanto sancito dall'art.33 della Costituzione e la fine totale di quel poco di diritto allo studio rimasto.

Nuovo Ordinamento Mini guida per non perdersi

Da quest'anno è avviata una nuova organizzazione della didattica. Chi già è iscritto può restare al vecchio ordinamento, mentre per le matricole è obbligatorio seguire il nuovo sistema.

Vediamo un po' più in dettaglio lo schema che per ora è solo sulla carta, visto che non è mai stato applicato, e che ha molti punti interrogativi.

In sostanza l'anno accademico sarà diviso in 2 semestri ed ognuno di essi sarà ulteriormente suddiviso in altri 2 emisequimestri per un totale di 4 l'anno.

Gli esami si faranno alla fine di ogni emisequimestre (per sostenere la prova finale di una materia da 5 crediti o un'esonero di una da 10) con appena una settimana disponibile! Tenendo conto che, in media, si seguiranno 2 materie da 5 crediti e una da 10 faremo quasi

un'esame al giorno! Nel vecchio sistema, di settimane a fine corso ce ne erano 2 ed erano già insufficienti per una preparazione dignitosa ed approfondita, figuriamoci ora: morale della favola si è peggiorato l'impegnabile.

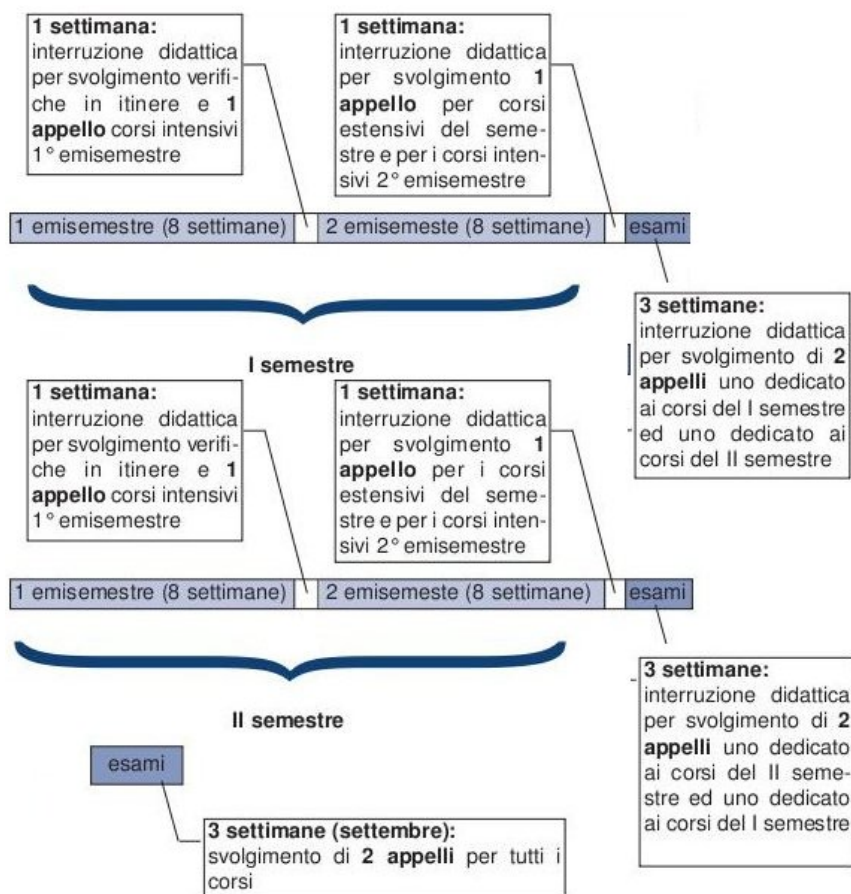
Alla fine del semestre ci saranno poi 3 settimane per sostenere anche gli appelli del semestre precedente/successivo: 3 settimane risultano però alquanto striminzite visto che si tratta di preparare esami, come la famigerata Fisica, di durata semestrale con tantissimi concetti e nozioni (e gli esami saranno ben più di uno).

Dulcis in fundo la sessione di recupero di settembre: è stata accorciata di una settimana, da quattro a tre. Se si tiene conto che in passato l'ultima settimana di questa sessione era la più proficua per lo

studente non ci resta che piangere... d'altronde quando si vogliono diminuire i corsi e mantenere invariato il numero di cattedre qualcuno ne deve fare le spese, indovinate chi?

Non resta da dire che queste "regole" sono a discrezione del docente in quanto la sua "autonomia didattica è cosa inviolabile" a sentire le voci ufficiali, quindi saremo come sempre in balia degli umori di chi ci capiterà...

E a chi ci chiede dove eravamo noi quanto tutto questo avveniva l'invito è quello di andare a visitare il blog <http://aatorvergata.noblogs.org> dell'assemblea autocovocata degli studenti e studentesse che cercò di cambiare qualcosa.



Organi Collegiali: cosa sono?

Molti studenti e studentesse ignorano gli organi collegiali. Purtroppo sono questi ultimi che incidono sulla vita e la condizione universitaria. E' quindi importante conoscerli. In cima a tutto, come in una piramide ci sono il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico, presieduto dal Rettore. E' nel Senato decidono, tra le altre cose, gli aumenti delle tasse universitarie: è quindi molto importante tenerli d'occhio.

Subito sotto si trova il Consiglio di Facoltà (ad esempio, Ingegneria, Scienze, Medicina,...) la cui massima carica è il Preside: si occupa di determinare i posti per un determinato corso di laurea, di organizzare la didattica e di introdurre per lo più ostacoli come test d'ingresso, riduzione degli appelli ecc... Infine abbiamo i Corsi di Studi (Ingegneria Informatica, Gestionale,...) con un presidente e i professori del corso. E' l'ente che riguarda più da vicino lo studente in quanto è pertinente al suo corso di laurea, occupandosi della didattica dell'indirizzo e dei piani di studio (approvazione e articolazione). In tutti gli organi collegiali ci sono dei rappresentanti degli studenti: il 15% tra il totale (il resto sono professori e ricercatori): capite bene che non è quindi attraverso la rappresentanza e la delega che possiamo ottenere dei miglioramenti per la nostra condizione e le nostre necessità. Solo quando si è usciti fuori dallo schema attuale, con la mobilitazione vera di tutti noi, si è riusciti effettivamente ad ottenere dei risultati sia sul fronte didattico che della questione-tasse.

Sia al Consiglio di Facoltà che al Consiglio di Corso di Studi, ogni due anni, siamo chiamati ad eleggere i nostri "rappresentanti studenteschi": verrete avvicinati da avvenenti ragazze e squallidi individui che vi chiederanno di votare per un tizio/a mai vista/o in cambio magari di una colazione... chiedetegli dove erano quando stavate muovendo i primi passi all'Università e vi sarebbe servita una mano... tenete gli occhi ben aperti e non fatevi fregare.



Senato Accademico

Re-ttore



CdA



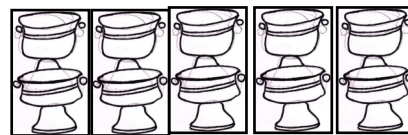
Preside

Consiglio di Facoltà



Presidente

Consiglio di Corso di Studio



Studenti/Studentesse

Le Riforme Universitarie: Di Peggio in Peggio...

Nel corso degli ultimi anni si sono succedute una serie di riforme nella direzione di assoggettare il mondo dell'istruzione alle esigenze dell'imprenditoria. Infatti, negli stessi periodi veniva riformato anche il "mercato del lavoro". Nonostante le mobilitazioni di milioni di studenti e lavoratori i governi sono riusciti a imporre questi cambiamenti. Ogni riforma è stata sempre accompagnata da tagli al sistema pubblico e da incentivi verso l'istruzione privata. Questo processo si inserisce all'interno di un quadro europeo detto "processo di Lisbona".

Nel 1989 il Ministro Ruberti (governo DC) mette mano per la prima volta dal 1977 alla questione universitaria: introduce l'autonomia didattica, che creerà una babele di corsi e aumenterà il potere baronale dei prof, e quella finanziaria. Quest'ultima in particolare significherà che lo Stato italiano ridurrà i fondi per gli atenei: da qui l'aumento vertiginoso delle tasse per gli studenti.

Nel 1999 la riforma Zecchino (governo Prodi), crea due livelli di laurea: il primo, triennale, del tutto inutile ai fini lavorativi; il secondo, la specialistica, che viene definito "un nuovo prodotto", più appetibile e quindi più caro anche a livello di tasse che dobbiamo pagare. Vengono introdotti i famigerati crediti/debiti formativi, per quantificare la "conoscenza" degli studenti, usando una terminologia economica che nulla ha a che vedere con l'istruzione.

Nel 2005 il DDL Moratti (governo Berlusconi) continua la strada della separazione delle due lauree, accentuandone la difficoltà per accedere alla "magistrale" (cioè la specialistica) tramite ad esempio i "criteri d'accesso" che ogni facoltà stabilirà. Con tirocini obbligatori, stage, tesi e master nelle aziende intere generazioni di ragazzi e ragazze prestano lavoro gratuitamente ai privati che possono così disporre di manodopera a basso costo, grazie anche alle riforme del lavoro di Treu e Maroni.

Collettivo Studentesco "Lavori in Corso" *Due Parole su di Noi*

Il "Collettivo" è una realtà che esiste dai tempi del "movimento della Pantera", nato per contrastare i progetti della riforma Ruberti (1989) i cui "frutti" si vedono a distanza di quasi 20 anni. Ne possono far parte tutti quegli studenti e studentesse che non vogliono vivere l'università così come è, cioè un luogo alienante rispetto alla realtà che ci circonda e del tutto a-critico nei confronti dell'attuale modello di sviluppo. Anzi, più che a-critico il mondo accademico è pieno sostenitore delle attuali politiche di sfruttamento dell'uomo sull'uomo e dell'uomo sulla natura.

Il "Collettivo" è attualmente formato da studenti e studentesse di quattro facoltà (lettere, ingegneria, scienze, economia) che si riuniscono in assemblea per discutere delle iniziative da portare avanti. I temi affrontati riguardano tutto ciò che concerne il cosiddetto "diritto allo studio", la solidarietà internazionale, l'opposizione alla guerra, i rapporti tra l'ateneo di Tor Vergata e l'industria bellica, la questione della precarietà del lavoro, la questione di "genere", le lotte ambientali, la repressione nel nostro Paese, l'antifascismo e l'antirazzismo.

Non ci sono "presidenti" o "segretari": l'assemblea infatti è del tutto orizzontale e cerca di costruire dei percorsi che coinvolgano quanti più studenti e studentesse possibile perché è solo allargando la conoscenza e la partecipazione che si possono ottenere dei risultati, ri-conquistando

tutti i diritti che ci hanno tolto in questi ultimi anni sia per quanto riguarda la situazione universitaria che la nostra vita in generale.

E' così che ci troviamo di volta in volta a stabilire progetti a breve e lungo termine, portati avanti autofinanziandosi (cioè senza prendere soldi dall'ateneo o da partiti, come invece fanno TUTTE le altre associazioni studentesche): coltiviamo in pratica l'opposizione alle varie riforme universitarie, organizzando incontri aperti a tutti gli studenti e le studentesse, manifestazioni e occupazioni quando necessario...

Spesso, per coinvolgere un maggior numero di persone diffondiamo materiale informativo durante pranzi e colazioni "sociali" che hanno anche lo scopo pratico di porsi in alternativa agli elevati costi (e la bassa qualità) dei prodotti del bar e della mensa.

In ognuna delle quattro facoltà abbiamo un'aula autogestita. Quella di ingegneria si trova al secondo piano dei nuovi edifici della didattica (auletta21). In particolare, in auletta21 sviluppiamo progetti orientati alla condivisione del sapere e della conoscenza: open source, trashware, hacklab, "libreremo" e la "ciclofficina" rappresentano delle soluzioni che riteniamo necessarie da praticare per uscire da un sistema che ci vorrebbe ignoranti e sottomessi.

Ma di tutto questo parleremo più specificatamente nelle pagine seguenti...



Aziende Belliche *Ingegneria della Guerra*

Entrando in questa facoltà a 19-20 anni nessuno di noi pensava di doversi trovare a che fare materialmente i conti con chi produce missili, bombe cluster, carriarmati, eurofighter. Invece le aziende belliche (Vitrociset, Oerlikon, Alenia,...) hanno molti contatti con i nostri prof, i quali sono da loro incaricati di "selezionare" gli studenti e le studentesse più bravi/e dei loro corsi per poi farli lavorare alla costruzione di "bombe intelligenti" e di tutto quel supporto logistico e di telecomunicazioni di cui la guerra permanente necessita. Quindi okkio a non abboccarci...



Open Source

Alcuni programmi che vi saranno utili

Come Collettivo Lavori In Corso crediamo nella libera condivisione delle risorse e dei saperi. Per questo cerchiamo di supportare e di distribuire software Open Source, meglio se quello con licenza GPL2 (la licenza che garantisce maggiore libertà (<http://www.fsf.org>)). In auletta autogestita abbiamo delle copie di DVD e CD con Software Open Source (per Windows) e di varie distribuzioni di Linux, a disposizione di tutte/i.

Consigliamo poi a chi per necessità o scelta utilizzasse Windows, una serie di programmi alternativi "gratuiti" e "liberi" (presenti sui cd e dvd che distribuiamo):

- * *OpenOffice* come suite per l'ufficio (sostituisce Microsoft Office);
- * *Gimp* per il ritocco delle immagini e la grafica (sostituisce Photoshop);
- * *Firefox* e *Thunderbird* (sostituiscono Explorer e Outlook);
- * *Maxima*, *Octave* e *Scilab* (potentissime utility per "Computer Algebra" e per calcoli scientifici

- che sostituiscono Matlab, Mathematica,...);
 - * *KompoZer* (per la creazione di siti al posto di Dreamweaver);
 - * *Emesene* comodo client per il protocollo di Instant Messaging MSN;
 - * *Pidgin* potente client di Instant Messaging multiprotocollo che supporta ICQ, Yahoo, MSN, Gtalk e altri;
 - * *Lyx* per l'impaginazione professionale di tesi;
- Per una lista completa si rimanda a http://it.wikipedia.org/wiki/Elenco_di_programmi_open_source



HackLab

Partecipa anche Tu



In auletta21 sono disponibili tre PC con sopra installato Linux, configurati per la navigazione su Internet, la scrittura di testi ecc., messi a disposizione di tutti. I PC sono stati comprati grazie all'autofinanziamento, al recupero di vecchi computer e all'assemblaggio di vario materiale (trashware). Invitiamo chiunque avesse un pc che non usa o parti di esso funzionanti a portarlo in auletta. Il recupero di vecchi computer partendo dal Trashware fa parte del progetto "Hacklab" del Collettivo. L'Hacklab (da Hacking Laboratory) è un laboratorio informatico dove si condividono conoscenze ed esperienze al fine di migliorare la propria capacità di usare il PC, e si estende

anche all'elettronica e ad altri campi. In generale hacking significa utilizzare un oggetto in modo diverso dalla sua progettazione (modificare un cucchiaino e utilizzarlo come plettro per una chitarra è hacking). L'idea di hacklab oltre che al trashware e alla conoscenza è legata alla sperimentazione e all'analisi approfondita dei PC. Alcuni dei progetti previsti sono: assemblaggio a scopo didattico di vari computer, corsi per principianti e avanzati su software open source, costruzione di cluster e settaggio di server vari che offrano servizi per la rete interna (firewall, proxy, servizi d'anonimato in rete) e la comunità (server web, ftp, pop3, ecc.). Utilizzando le metodologie di altri hacklab (www.autistici.org/f-hacklab) il corso sarà autonomo e autogestito dove i saperi non saranno veicolati dal "formatore" ma saranno distribuiti orizzontalmente, condividendo ognuno le proprie esperienze e abilità. Si ricorda che a settembre ci sarà il prossimo hackmeeting (www.hackmeeting.org).

www.libreremo.org **Nessun copyright sul diritto al sapere!**

Un altro progetto per la condivisione di saperi è "Libreremo". Libreremo, come riportato sul sito www.libreremo.org, è un progetto promosso dal CSOA Terra Terra, CSOA Officina 99, Get Up Kids! e Neapolis Hacklab che si propone la condivisione e la libera circolazione di materiali di studio universitario (e non solo!) e si inquadra in un percorso di lotta per l'accesso alle conoscenze e alla formazione.

Il portale è finalizzato alla ricerca di libri universitari e non solo, che sono stati messi in condivisione sulla rete edonkey (eMule). Il Collettivo sostiene il progetto e collabora con alcune realtà che lo promuovono digitalizzando libri che possono essere scaricati. Alcune copie fisiche degli stessi si trovano in auletta.

Oltre al lato etico (la conoscenza deve essere gratuita e di tutti), "libreremo" consente di diminuire notevolmente i costi che gravano sulle spalle di noi studenti, lasciando solo la spesa della stampa dei libri (se proprio non si vuole leggerli da pc).

Libreremo comunque non è un progetto portato avanti e mantenuto dalle sole realtà dei Centri

Sociali e dei Collettivi, ma sopravviva grazie al supporto di tutti. In molti hanno già aderito, prestando libri o copiando file pdf che sono stati messi in rete o resi disponibili a tutti/e. È importante la condivisione e l'organizzazione per mantenerlo, non bisogna sottomettersi alle leggi del mercato che ci impongono di comprare un libro ad un prezzo esagerato anche se fatto male, se ci serve solo parte di esso ricattati psicologicamente da professori che ti obbligano ad avere copie originali (spesso di libri scritti da loro).

Organizziamoci comprando libri collettivamente e digitalizzandoli per tutti (per chi utilizza linux un programma utile è "gscan2pdf" gscan2pdf.sourceforge.net).



Ciclofficina & Bike Sharing *Scalda la Sella non il Pianeta*

Il Collettivo Lavori in Corso sostiene tutte le pratiche ecologiche che consentono di vivere una vita ad impatto minimo sulla natura e quindi anche sulle altre persone. Una delle pratiche che promuove è lo spostamento in bici alternativo all'automobile, perché l'auto è un mezzo che ci rende schiavi del petrolio e del denaro, ci limita nei rapporti sociali, ci abbrutisce quando siamo in mezzo al traffico, inquina e uccide (con l'inquinamento e con le guerre per il petrolio). La bici invece aiuta ad esser sani e in forma, ci fa risparmiare, ci fa apprezzare i paesaggi che abbiamo intorno, ci fa socializzare.

Abbiamo quindi realizzato una piccola Ciclofficina ambulante. Una serie di utensili e prodotti di consumo sono a disposizione di tutti per effettuare riparazioni o manutenzione della propria bici. È ovvio che se serve una mano non ci tiriamo indietro. Alcune biciclette sono a disposizione per chiunque le richieda visti i frequenti spostamenti necessari ad esempio per seguire lezione o andare a mensa. Anche in questo caso come per il Trashware se avete una

bici o qualche pezzo che vi avanza non vi azzardate a buttarlo, potrebbe essere utile.

